

Uefa, Platini costretto a dimettersi da carica di presidente: Tas riduce squalifica senza assoluzione

Data: 5 settembre 2016 | Autore: Antonella Sica



LOSANNA –Secondo quanto appreso dall'*Ansa* da fonti vicine a **Michel Platini**, nella mattinata di lunedì 9 maggio, il **Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna** ha emesso la sua sentenza riguardo al ricorso presentato dal **presidente dell'UEFA** in relazione alla squalifica di 6 anni inflittagli per il caso dei due milioni di franchi svizzeri che l'allora **presidente della FIFA Sepp Blatter** gli avrebbe corrisposto per una consulenza. [MORE]

Platini ha ottenuto la riduzione della squalifica da 6 a 4 anni, ma non l'assoluzione come invece aveva chiesto. L'ex campione francese, pertanto, è costretto a presentare le dimissioni dalla carica di presidente dell'UEFA.

«*Platini consegnerà le sue dimissioni da presidente della Uefa in occasione del prossimo congresso dell'organizzazione*», hanno riferito i legali dell'ex calciatore.

«*Prendo atto della decisione presa dal TAS- ha invece detto Platini - ma la considero una profonda ingiustizia. Questa decisione mi impone una sospensione la cui durata mi impedirà, guarda la coincidenza, di candidarmi alle prossime elezioni per la presidenza della FIFA*». «*Come convenuto con le varie Federazioni nazionali – ha concluso - mi dimetto dalle mie funzioni da presidente della UEFA al fine di proseguire la mia battaglia davanti ai tribunali svizzeri per dimostrare la mia onestà.*

La vita mi ha sempre riservato grandi sorprese e sono disposto a viverne altre».

Attraverso una nota il Tribunale per l'arbitrato nello sport ha riferito che la decisione è stata presa all'unanimità dalla formazione arbitrale composta dal **presidente Luigi Fumagalli** ed i membri **Jan Paulsson e Bernard Hanotiau**.

Il Tas, si legge nel comunicato, ha ritenuto che Platini, ricevendo dalla Fifa il versamento di due milioni di franchi nel 2011, abbia ottenuto un «*vantaggio indebito*»e, avendo violato gli articoli 20 e 19 del codice di etica della Fifa, è colpevole di «*conflitto di interessi*».

La nota spiega inoltre che l'ex calciatore francese non è stato invece sanzionato per «*violazione di regole generali di comportamento*»né per «*violazione di dovere di lealtà*»(articoli 13 e 15 del codice di etica).

«è convinta della legittimità del versamento di 2 milioni di franchi svizzeri, intervenuto otto anni dopo la cessazione dei rapporti di lavoro, che non riposa su alcun documento e non corrisponde alla parte dello stipendio presuntamente impagato». Il TAS ha infine spiegato che Platini è «*stato beneficiario in modo retroattivo di un piano di previdenza al quale non aveva diritto*», aggiungendo che «*una sanzione severa è giustificata a causa delle funzioni superiori esercitate da Michel Patini (presidente Uefa e vice-presidente Fifa), l'assenza di pentimento e l'impatto che questo affare ha avuto sulla reputazione della Fifa*».

L'Uefa - prendendo «*atto della decisione del Tas di sospendere Michel Platini da ogni attività calcistica per 4 anni*» e in virtù dell'intenzione dello stesso Platini «*di dimettersi da presidente dell'Uefa*» - fa sapere che il «*comitato esecutivo si riunirà il 18 maggio a Basilea per discutere i prossimi passi, tra cui la programmazione del congresso elettivo. Nel frattempo non sarà nominato un presidente ad interim*».

[foto: goal.com]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/uefa-platini-costretto-a-dimettersi-dalla-carica-di-presidente-il-tas-riduce-la-squalifica-senza-a/88425>